

I PREREQUISITI DEGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI: CONFRONTO TRA PROFILI DI SVILUPPO

Barbetta Marianna¹, Paola Colonna,
Cardinale Rossella¹, Bruno Immacolata¹, Bruno Mariangela¹,
Imparola Centro Logopedico Psicopedagogico¹

XXIV CONGRESSO NAZIONALE AIRIPA (Associazione Italiana per La Ricerca e
l'Intervento nella Psicopatologia dell'Apprendimento)
SU I DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO – 9, 10 OTTOBRE 2015 - PESARO.

INTRODUZIONE

Numerosi studi (Baker e Smith, 1999; Vadasy et al., 2000), i cui risultati son stati acquisiti nelle raccomandazioni della Consensus Conference (2010), affermano che un importante fattore di protezione e di prevenzione dei Disturbi Specifici di Apprendimento è la precocità della diagnosi e dell'intervento di potenziamento. Il presente studio si pone l'obiettivo di analizzare l'evoluzione dei profili individuali di bambini frequentanti la prima classe della scuola primaria e verificare la validità di un percorso di potenziamento sulle aree deboli della prematematica. La ricerca si inserisce in un più ampio progetto di prevenzione volto all'identificazione precoce dei DSA, realizzato dal centro logopedico e psicopedagogico Imparola.

METODO

CAMPIONE

Il gruppo di partecipanti allo studio è costituito da 23 bambini di età compresa tra 5 e i 6,8 anni, frequentanti la prima classe della scuola primaria .

METODO

A tutti i partecipanti sono stati somministrati all'inizio dell'anno scolastico test di valutazione dei prerequisiti dell'apprendimento della letto-scrittura e del calcolo.

Mediante la somministrazione delle Matrici progressive colorate di Raven, sono stati esclusi dal gruppo di partecipanti i soggetti con intelligenza non verbale al disotto della norma.

Tra i soggetti se n'è individuato un sotto-gruppo di 7 (gruppo A) che, nel test BIN sui prerequisiti del calcolo, ottenevano prestazioni deficitarie in una o più aree. A scopo comparativo sono stati individuati sette bambini (gruppo B) con punteggio nella media in tutte le aree indagate dal test BIN.

I due gruppi di bambini hanno partecipato alla fase di retest.

PROCEDURA

Tutti i partecipanti hanno seguito un programma di potenziamento, all'interno delle attività routinarie della classe, della durata di 20 minuti con frequenza trisettimanale per un periodo totale di 4 mesi.

Il potenziamento è stato effettuato contemporaneamente e nella stessa aula a tutti i bambini ma a livelli di richiesta differenti a partire dal profilo di partenza dei singoli soggetti.

I MATERIALI PER IL POTENZIAMENTO DEI PREREQUISITI DEL CALCOLO

- L'intelligenza numerica – volume 1 – Abilità cognitive e metacognitive nella costruzione della conoscenza numerica dai 3 ai 6 anni di Daniela Lucangeli, Silvana Poli, Adriana Molin, ed Erickson.
- Contabosco- Little Smiling minds - applicazione per iphone e ipad.

I RISULTATI

GRUPPO A-TEST	ETA' IN MESI	BIN (d.s.)					
		punt. tot. percent. e	punt. tot.	area lessicale	area semantica	conteggio	area pre-sintattica
1	65	40	0,02	0,6	1,05	0,11	-1,71
3	72	39	-1,25	-1,96	-0,66	-1,34	-0,4
11	75	20	-0,6	-2,65	0,3	-0,36	0,33
13	73	30	-0,25	0,94	1,02	-0,36	-2,14
14	62	70	0,9	1,18	-2,96	1,13	1,45
16	63	38	-1	-0,85	-0,65	-1,1	-0,76
17	69	20	-0,8	-0,6	0,69	-0,95	-1,58

Tabella 1: risultati del BIN del Gruppo A nella fase di test

GRUPPO B-TEST	ETA' IN MESI	BIN (d.s.)					
		punt. tot. percent. e	punt. tot.	area lessicale	area semantica	conteggio	area pre-sintattica
2	74	60	0,55	0,5	0,01	0,74	0,33
7	77	70	0,68	0,17	0,34	0,61	-0,76
8	77	90	1,12	0,42	0,6	0,8	1,9
9	65	60	0,43	1,18	0,3	1,2	0,7
20	68	60	0,49	0,6	0,01	0,74	-0,21
21	69	70	0,7	0,6	0,01	0,8	0,6
23	71	70	0,8	0,68	1,3	0,8	0,06

Tabella 2: risultati del BIN del Gruppo B nella fase di test

	BIN (d.s.)					
	punt. Tot. Percentile	punt. tot.	area lessicale	area semantica	conteggio	area presintattica
1	90	1,24	0,99	1,06	1,24	0,48
3	70	0,62	0,69	1,02	0,74	-0,49
11	40	-0,19	0,69	1,02	-0,48	1,47
13	80	0,94	0,69	1,02	0,86	0,61
14	90	1,35	0,99	0,71	1,24	1,21
16	40	0,6	0,3	1	1	0,61
17	60	0,44	0,69	1,02	0,01	0,34

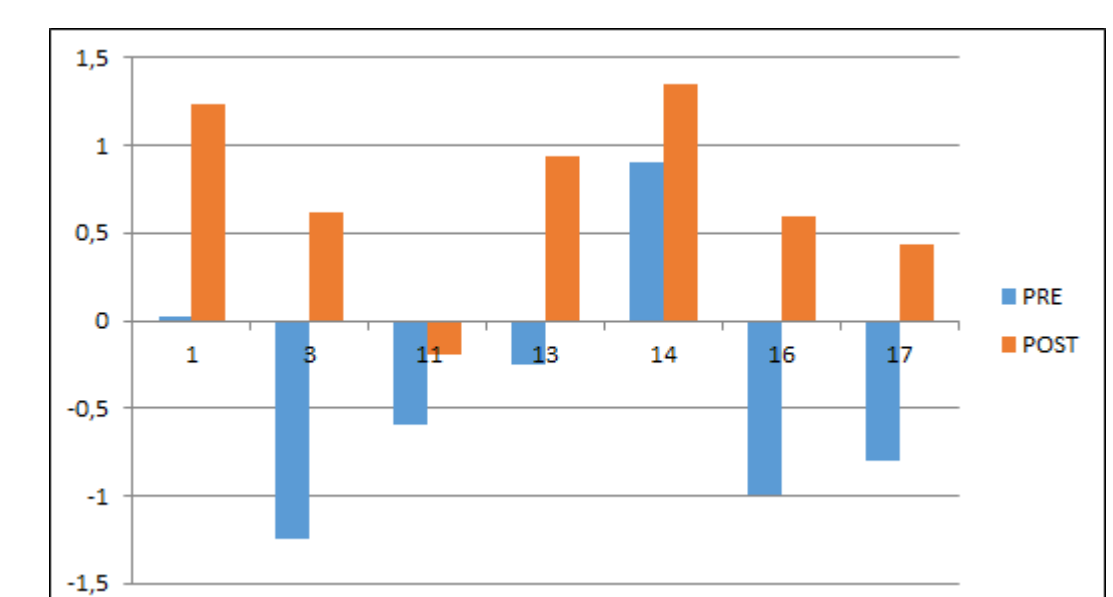
Tabella 3: Risultati del protocollo di RETEST del gruppo A

	BIN (d.s.)					
	punt. Tot. Percentile	punt. tot.	area lessicale	area semantica	conteggio	area presintattica
2	70	0,88	0,69	1,02	0,86	0,34
7	70	0,75	0,69	0,69	0,86	0,06
8	80	0,94	0,69	1,02	0,86	0,06
9	90	1,18	0,99	0,71	1,24	0,48
20	80	0,49	0,81	0,86	0,34	0,05
21	80	0,5	0,7	1	0,9	0,01
23	80	0,8	0,69	1,02	0,86	0,06

Tabella 4: Risultati del protocollo di RETEST del gruppo B

	Variabile	Sum of Squares	gradi di libertà	F	Significatività
BIN	punteggio tot percentile	4800	11	11,52	0,007
	punteggio totale	3,39	11	7,69	0,02
	area semantica	2,56	11	3,4	0,095
	conteggio	2,32	11	3,86	0,078

Tabella 5: Valori dell'Anova e significatività relativa dei punteggi tra test e retest calcolata sul gruppo A



PUNTEGGI (Z) Totali pre e post test del gruppo sperimentale

CONCLUSIONI

I risultati hanno mostrato che i bambini del sottogruppo A (con difficoltà nella prematematica) hanno raggiunto livelli di performance nella media di riferimento ($F=11.52$; $p<.05$), dopo cinque mesi di scolarizzazione e 4 mesi di potenziamento nelle aree specifiche di debolezza. I risultati evidenziano che il potenziamento effettuato durante i primi mesi di scolarizzazione influenza positivamente il recupero delle abilità in caduta, avvalorando la tesi dell'importanza dello screening precoce come fattore di protezione e di prevenzione.

BIBLIOGRAFIA

- AID, (2009). Disturbi evolutivi specifici di apprendimento. Raccomandazioni per la pratica clinica di dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia. Trento: Erickson.
- Baker, S., Smith, S. (1999). Starting Off on the Right Foot: The influence of Fou Principles of Professional Development in Improving Literacy Instruction in Two Kindergarten Programs, Learning Disabilities Research & Practice, 14 (4), 239-253.
- Cornoldi C., Miato T., Molin A., Poli S.(2009). PRCR-2/2009. Prove di prerequisito dell'apprendimento delle difficoltà di lettura e Scrittura. Firenze. Giunti O.S.
- Cornoldi, C. (Ed.) (2007). Difficoltà e Disturbi dell'Apprendimento. Bologna: Il Mulino: Disturbi Evolutivi Specifici di Apprendimento Raccomandazioni per la pratica clinica definite con il metodo della Consensus Conference (2007)
- Marotta L., Vicari S.(2008).Test CMF - Valutazione delle competenze meta fonologiche. Erickson.
- Molin a., Poli S., Lucangeli D. (2007).BIN 4-6 - Batteria per la valutazione dell'intelligenza numerica- Batteria per la valutazione dell'intelligenza numerica in bambini dal 4 ai 6 anni. Erickson.
- Vadasy, P.F., Jenkins, J.R., Pool, K. (2000). Effects of Tutoring in Phonological and Early Reading Skills on Students at Risk for Reading Disabilities, Journal of Learning Disabilities, vol. 33, n. 4, 579-590.
- Terreni, A., Tretti, M.L., Corcella, P.R., Cornoldi, C., Tressoldi, P.E. (2002). IPDA , Questionario Osservativo per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento. Trento: Erickson.
- Raven J.C. (1984-2008)CPM-Coloured Progressive Matrices.Giunti O.S.